

Claudio Cionini

Claudio Cionini nasce a Grosseto nel 1978. Frequenta il Liceo Artistico di Grosseto e l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Significativi per la sua formazione gli insegnamenti del Prof. Daniele Govi e del Prof. Adriano Bimbi. Dopo gli studi la sua attenzione si rivolge al paesaggio industriale, realtà che lo circonda a Piombino, città dove da sempre risiede.

Lo attraggono gli impianti delle acciaierie: i forti chiaroscuri e le atmosfere fumose che avvolgono altiforni e tubazioni. Esegue, dal 2001 al 2007, molti disegni, anche dal vero, e si avvicina lentamente ad una pittura prevalentemente monocroma.

Partecipa, nel 2007, al Premio Michetti con due quadri che ritraggono il porto industriale di Piombino. Successivamente, nel novembre dello stesso anno, espone queste opere alla mostra collettiva "Nuovi pittori della realtà" al P.A.C. di Milano. Nello stesso anno nascono i primi studi di paesaggio urbano dopo aver visitato Parigi. Affascinato dai suoi grandi boulevard e dalle sconfinite vedute della città, intuisce la caratteristica fondamentale della sua opera: lo spazio, la profondità della prospettiva, la densità dell'atmosfera.

La prima mostra personale importante è del 2008, intitolata "Luoghi dell'assenza" è allestita nella Sala Costantini presso il Museo Archeologico di Fiesole. Nel catalogo scrive Giovanni Faccenda: "Così ha scelto ore e giorni in cui le città, svuotate di gente, auto e rumori, tornano a godere di una solitudine e di un silenzio dal sapore antico, quando tutto è come sembra e una luce, improvvisa, accende chiarori spirituali che accarezzano le facciate delle case e infine scemano, languidi come lamenti, per i deserti marciapiedi".

Nel 2009, in occasione del ventennale dalla caduta del Muro di Berlino, partecipa ad alcune celebrazioni in ricordo dell'evento. Su invito della Regione Toscana e dopo diversi soggiorni a Berlino realizza un nucleo di opere che farà parte della mostra personale "L'ombra del Muro" tenutasi presso le sale del Consiglio Regionale della Toscana a Palazzo Panciatichi a Firenze. Espone inoltre alle collettive "Il Muro - Vent'anni dopo quasi come Dumas" al Castello di Lari e "I Muri dopo Berlino" allo Spazio Tadini di Milano.

Continua, anche successivamente, a ritrarre la città di Berlino, stimolante da un punto di vista architettonico e culturale. La pittura di Cionini si fa più materica, inserisce nuove tonalità e nuove inquadrature. Nasce così, nel 2010, la mostra personale "Scorci di verità" alla Galleria d'Arte Contemporanea di Arezzo. Giovanni Faccenda scrive nel catalogo: "La mente, rapida, corre a quella luminosità diffusa, ora lattiginosa ora madreperlacea, che abita i languidi cieli di Cionini, nel consueto avverarsi di struggenti rivelazioni sospese a mezz'aria, un bagliore che diventa propedeutico e, improvvisamente, persino - diresti - catartico, rispetto ad una realtà matrigna cucita addosso a muri fradici di dolente rassegnazione, nell'attonita attesa di qualcosa che già incombe".

Nel 2011 al Museo Piaggio di Pontedera espone una serie di opere dedicate alle acciaierie di Piombino e una serie di quadri che ritraggono le grandi metropoli mondiali soprattutto americane, da New York a Los Angeles, e altre, da Melbourne a Tokyo. Il pittore è affascinato dall'idea di avvicinare

queste grandi città quasi come fosse un'unica sconfinata metropoli globale. Si serve, per realizzare le opere, di immagini che arrivano dal web e dal cinema: strumenti di comunicazione "globale" per eccellenza. La mostra si intitola "RUST! Fabbrica-Città-Memoria". Riccardo Ferrucci scrive nel catalogo: "È una strada verso la lievità ed il sogno, costruendo un personale viaggio che recupera il senso del tempo e della storia aprendosi ad un'assoluta modernità. La sua arte ha la dimensione evocativa della musica, i tempi ed i ritmi sospesi di un canto, di un suono che nasce e muore dalle cose, modificando continuamente gesti e segni".

È del 2013 la mostra alla Galleria Angelica di Roma "ISTANTI - Under the Skin of Images", per la quale realizza alcuni quadri dedicati alla città eterna; uno di questi, che ritrae Piazza del Popolo, è stato donato al Senato della Repubblica Italiana.

Nel 2014 espone ad Ottobre in Sicilia, nella galleria palermitana Lupo 'Art, con una importante personale e in Novembre alla Fornace Pasquinucci di Capraia Fiorentina. La personale si intitola "Blues della grande città", un voluto omaggio alla raccolta di poesie di Cesare Pavese.

Nella primavera del 2015 espone a Pietrasanta, nelle sale di Palazzo Panichi, "Oltre i deserti: le città visibili" è il titolo della mostra personale che richiama l'opera di Italo Calvino.

Nell'estate del 2015 partecipa, alla realizzazione del libro "Cibo Arte Vino Mare" curato da Elena Barsacchi, con ricette dello chef Luciano Zazzeri, ritratti di Oliviero Toscani, tra cui quello di Cionini e un testo di Vittorio Sgarbi.

La galleria Lupo 'Art gli dedica due personali nel 2016, prima a Pietrasanta, in luglio e a Palermo, in Ottobre; viene realizzato un catalogo con le opere presenti in galleria. Su questo scrive Diego Alfano: "Egli non racconta le città, le metropoli, gli ambienti, ma ne interpreta gli umori, l'anima; per lui, infatti, tutti questi luoghi hanno una loro vita nascosta, quasi fossero custodi e protettori dell'uomo". Cionini è stato selezionato per la realizzazione del calendario 2017 di Toscana Energia.

Le principali esposizioni personali del 2018 si sono tenute presso il Teatro del Ciliegio a Monterotondo Marittimo e a Casa Azul a Follonica.

Nel 2019 espone presso la Florence University of the Art, la mostra si intitola "Vision Beyond Form". La Galleria la Fonderia a Firenze, ospita una sua personale dal titolo "Le città del mondo".

Nell'Agosto 2020 presso la Torre di San Vincenzo, espone insieme al pittore Daniele Govi nella mostra "Memorie di uomini e cose".

Tra le numerose mostre collettive si ricordano le esposizioni con il Gruppo Otto al Castello di Marostica nel 2016, a Palazzo Pfanner a Lucca nel 2017 e alla Fornace Pasquinucci a Capraia Fiorentina nel 2018.

Hanno scritto di lui: Salvatore Gianluca Acquilino, Diego Alfano, Francesca Bogliolo, Giovanna Maria Carli, Daniela De Lauro, Giovanni Faccenda, Riccardo Ferrucci, Silvia Fierabracci, Sebastiana Gangemi, Pietro Grasso, Simone Innocenti, Salvatore Italia, Filippo Lotti, Riccardo Nencini, Nicola Nuti, Daniela Pronesti.